

**Rassegna stampa**  
**Dal 23 novembre al 6 dicembre 2009**  
**a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU**

**PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA**

**Firenze. Inchiesta Quadra, il rebus dei dieci ettari**

Spostare a Castello, in una porzione dei terreni destinati a parco, una parte degli edifici che stavano sorgendo al posto di officine e capannoni e sollevavano proteste crescenti da parte dei cittadini. L'inchiesta Quadra chiarisce una delle più curiose conversazioni intercettate in un'altra inchiesta, quella sul piano Fondiaria nell'area di Castello. (23 novembre)

Articoli

<http://firenze.repubblica.it/dettaglio/Castello-il-balletto-dei-10-ettariQuadra-I-palazzoni-li-faremo-li/1786023?ref=rephp>

**Roma. Scandalo mondiali di nuoto, l'istanza per un dissequestro**

(Agi). I vincoli imposti alla Concessionaria, le limitazioni tariffarie, i controlli ispettivi da parte dell'Ente proprietario, non possono determinare la qualificazione dell'impianto sportivo (e delle trasformazioni edilizie che ivi avvengono) come "opera pubblica comunale". E' un passo del provvedimento con cui il tribunale del riesame di Roma, confermando la validità del sequestro preventivo disposto dal gip Donatella Pavone su richiesta del pm Sergio Colaiocco, ha bocciato l'istanza di revoca presentata dai legali dell'impianto Polisportiva Città Futura, una delle quindici piscine finite nel mirino della magistratura nell'inchiesta sulle irregolarità che hanno caratterizzato i lavori in vista dei mondiali di nuoto del 2009. Stando a quanto deciso dai giudici (che vale anche per Roma Team Sport, l'Acquaniene e Roma 70), le procedure semplificate individuate dal commissario straordinario Claudio Rinaldi per alcuni impianti non potevano essere applicate ai circoli. Non solo, ma il decreto "salvapiscine" è ininfluente sui fatti contestati dalla procura di Roma. I lavori per la realizzazione di strutture edilizie erano abusivi e non potevano essere concesse le deroghe ai vincoli. Il provvedimento del giudice del riesame è stato comunicato all'assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Mauro Corsini, che oggi ha fatto il punto con il pm sulle pratiche di sanatoria chieste dai titolari dei circoli, vicenda che dovrebbe chiudersi il prossimo giugno, termine entro cui dovranno essere definiti e sanati gli abusi, pena l'abbattimento o il sequestro delle opere. Secondo il Riesame, il sequestro disposto dal gip è esente da censure perché non è possibile "assimilare gli impianti ad un'opera pubblica" constatata la necessità di un "titolo abilitativo all'attività di trasformazione urbanistica. Per i giudici è "un dato incontrovertibile che il ruolo dell'amministrazione comunale sia di attiva partecipazione agli interventi da realizzare, essendo comunque sempre necessaria l'intesa sulle predette (dunque, il suo assenso), dovendosi altrimenti concludere che l'ente sia stato esautorato dei suoi poteri di controllo e amministrazione del territorio". (24 novembre)

## **Catanzaro. Piano strutturale comunale, nove i partecipanti al bando**

(Agi). Sono nove i partecipanti al bando per la redazione del Piano strutturale comunale e del regolamento edilizio urbano del Comune di Catanzaro. Ne ha dato notizia l'assessore all'urbanistica, Domenico Iaconantonio, il quale - spiega una nota - ha spiegato che questa mattina l'apposita commissione composta dall'architetto Biagio Cantisani, dirigente del settore pianificazione strategica, l'ing Vincenzo Belmonte, dirigente settore urbanistica ed edilizia, e l'ing Aldo Mauro, dirigente del settore trasporti ha proceduto all'apertura delle buste per la valutazione dell'ammissibilità al bando. Le domande pervenute sono capeggiate dall' ing. Giovanni Procioni (Bologna), dall'arch Leonardo Benevolo (Brescia), dall'arch Maurizio Marcelloni (Roma), dall'arch Federico Oliva (Pavia), dall'arch Silvia Viviani (Firenze), dall'arch Pierluigi Cervellati (Bologna), dall'arch Sergio Dinale (Bergamo), la Veneto Progetti (Treviso) e l'arch Leonardo Urbani (Palermo) L'assessore Iaconantonio nel ringraziare tutti i partecipanti al bando ha sottolineato l'alto valore professionale delle equipe di partecipanti che provengono da ogni parte d' Italia. "Questo sta a dimostrare - ha evidenziato l'assessore Iaconantonio - l'interesse al nostro bando che mira a dotare la Città di uno strumento urbanistico moderno capace di recepire quelle che sono le esigenze di sviluppo di una Città Capoluogo di regione che così com'è nelle intenzioni dell'amministrazione guidata dal sindaco Rosario Olivo, mira ad essere Città dell'accoglienza, della conoscenza e della innovazione. Obiettivi contenuti nel Piano strategico della Città e della sua area vasta già approvato dal Consiglio comunale". (24 novembre)

### Articoli

<http://www.gazzettadelsud.it/NotiziaArchivio.aspx?art=146044&Edizione=9>

## **Bologna. Euro 2016, si complica la corsa del capoluogo regionale**

(Dire). Nella corsa per la conquista delle partite degli Europei di calcio del 2016, Bologna ha ora almeno due rivali in "casa", cioè dell'Emilia-Romagna. Venerdì scorso, infatti, la Figc ha diffuso un comunicato in cui annuncia che "sono stati avviati contatti con le amministrazioni comunali di Bergamo, Lecce, Perugia, Siena e altre due località dell'Emilia - Romagna per valutare la possibilità di allargare la rosa delle città tra le quali scegliere i nove centri da candidare" per ospitare le partite di Euro 2016. La Figc non specifica quali siano le due città dell'Emilia - Romagna. In passato però era circolata la voce che Parma potesse scavalcare le ambizioni del capoluogo regionale, ma l'amministrazione della città ducale esclude "competition" con Bologna. "Se la candidatura di Bologna si arena, cosa che non mi risulta stia avvenendo, potrebbe essere un'ipotesi su cui ragionare", diceva esattamente un mese fa l'assessore comunale allo Sport di Parma, Roberto Ghiretti. "Noi non abbiamo avanzato alcuna candidatura", precisò aggiungendo che "se Bologna va avanti noi non ci mettiamo in mezzo perchè abbiamo rispetto per la superiorità dell'impianto bolognese e di una città che dà lustro all'Italia". Ora però, le cose potrebbero cambiare e la concorrenza farsi più consistente: Bologna era già in lizza seppur con speranze ridotte, date le difficoltà a realizzare il nuovo stadio, con altre città: Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma,

Torino, Udine, Verona. Adesso, annuncia la Figc, si aggiungono Bergamo, Lecce, Perugia, Siena e, appunto, "altre due località dell'Emilia - Romagna". Qualche giorno fa, rispetto al nuovo stadio, l'assessore comunale all'Urbanistica di Bologna, Maurizio Degli Esposti, diceva: "Non vogliamo avere un atteggiamento di chiusura. Se però verranno presentati progetti che rispondono a un interesse pubblico". Ci sono? "Li stiamo attendendo, e staremo attenti a proposte che rispondono all'interesse pubblico". E su Euro 2016: Bologna "non è fuori, è ancora nelle 12 città del percorso di selezione", ma i progetti per nuovi stadi devono essere presentati entro il 15 gennaio alla Figc, "quindi per la nostra realtà un po' di tempo c'è ancora, ma i tempi sono strettissimi. Perché progetti vuole dire un iter istituzionale avviato o molto istruito". Intanto, la macchina per la 'nomination' italiana va avanti: dopo gli incontri tra gli albergatori e con gli aeroporti, venerdì scorso a Roma si è discusso di sicurezza, stadi e infrastrutture tecnologiche in un incontro a cui hanno partecipato rappresentanti della Figc e della Uefa, alla presenza di funzionari del Ministero dell'Interno. Il workshop, il quarto dopo quelli già dedicati a sicurezza e stadi (11 settembre), logistica, trasporti e mobilità (1 ottobre), questioni commerciali-legali e procedure di candidatura (6 ottobre), si inserisce nel quadro degli incontri programmati dalla Confederazione calcistica europea con le Federazioni candidate per dare il massimo supporto all'elaborazione del dossier. Venerdì prossimo è previsto un ulteriore incontro con la Uefa, a Nyon, dedicato alla ricettività alberghiera; parallelamente proseguirà il lavoro di compilazione del dossier che sarà consegnato alla Uefa, insieme a quello degli altri paesi, il 15 febbraio 2010. (24 novembre)

## **Parma. Euro 2016, le incognite delle candidatura della città ducale**

(Dire). Per Euro 2016, Parma resta alla finestra. L'assessore comunale allo Sport della città ducale, Roberto Ghiretti, resta molto cauto sulla possibilità che Parma possa candidarsi per ospitare partite della manifestazione calcistica europea. Gli risulta invece che "Cesena si sia fatta avanti", afferma. "Non so nulla invece per quel che riguarda Reggio Emilia. Oltre a Cesena ci sarebbe dunque un'altra casella da riempire, vedremo il da farsi". Intanto, ammette riferito alla delibera attesa oggi in consiglio comunale per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport, "affrontiamo questa partita. Giochiamo una gara alla volta con le carte in tavola. Inutile fare annunci senza avere certezze". Il nodo è lo stadio Tardini che così come è concepito non sembra in grado di ospitare eventi come gli Europei di calcio. Ma da qui al 2016 molte cose potrebbero cambiare, specie se ci fosse l'interesse del club del presidente Tommaso Ghirardi a investire su un nuovo impianto. Di certo c'è che a questo punto, anche Parma si dà fuori dai giochi per Euro 2016 Bologna. (24 novembre)

## **Roma. Ostia, arriva la delibera dell'autonomia**

Grazie a una delibera della Giunta comunale romana guidata da Gianni Alemanno il XIII Municipio (un'estensione grande come Firenze dove vivono circa 250 mila abitanti compresi tra il mare e Acilia) si appresta a diventare il primo comune metropolitano d'Italia, come previsto anche nelle linee d'indirizzo della legge su Roma Capitale. Vuol dire che Ostia avrà poteri di autogoverno, decentrati dal Campidoglio, in tema di urbanistica, gestione delle entrate dirette e rilascio di licenze commerciali. (24 novembre)

[http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/09\\_novembre\\_24/ostia\\_indipendente\\_fulloni-1602054042346.shtml](http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/09_novembre_24/ostia_indipendente_fulloni-1602054042346.shtml)

## **Lecce. Piano urbanistico generale, l'inizio è in salita**

Parte tra le polemiche il percorso di programmazione partecipata del nuovo Piano urbanistico generale di Lecce. Ieri mattina la seduta straordinaria della III Commissione consiliare Urbanistica si è aperta con due comunicazioni di ampio dissenso, presentate dai consiglieri del gruppo "Io Sud" e dai rappresentanti del centro - sinistra. Al centro delle polemiche, le modalità di affidamento della consulenza scientifica all'Università di Genova. (25 novembre)

Articoli

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/lecce/notizie/politica/2009/25-novembre-2009/piano-urbanistico-parte-le-polemiche--1602060383312.shtml>

## **Verona. Foro Boario, fra un anno la fine dei lavori**

Proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del "Verona Forum". Il cantiere era stato aperto il primo luglio 2008 e i lavori sono in uno stato molto avanzato. La conclusione dei lavori è programmata per ottobre 2010. Fra un anno, quindi, nell'area di oltre 30mila metri quadrati dell'ex Foro Boario, l'antico mercato del bestiame rimasto a lungo in stato di abbandono e degrado, sorgerà un albergo da 160 camere, una torre per uffici e un villaggio fitness su due livelli con palestra, piscina, sauna e bagno turco. Ieri il cantiere è stato visitato dai consiglieri della Commissione urbanistica presieduta da Marco Comencini. (26 novembre)

Articoli

[http://www.larena.it/stories/Cronaca/107173\\_foro\\_boario\\_pronto\\_fra\\_un\\_anno\\_il\\_primo\\_tassello\\_di\\_verona\\_sud/](http://www.larena.it/stories/Cronaca/107173_foro_boario_pronto_fra_un_anno_il_primo_tassello_di_verona_sud/)

## **Torino. Per la nuova sede della Lavazza in lizza quattro architetti**

(Ansa). Quattro architetti, tutti italiani ma di fama internazionale, sono in gara per la realizzazione del nuovo "Quartiere generale" della Lavazza a Torino. Sono Mario Cucinella, Cino Zucchi, Vanja Frlan Jansen e Luciano Pia, gli ultimi due residenti a Torino. La famiglia Lavazza e il management hanno presentato oggi ai quattro professionisti il Regolamento e il Programma Architettonico della Consultazione. Sono state inoltre consegnate le "Linee guida di architettura coordinata", alle quali l'azienda s'ispira per gli spazi Lavazza in Italia e nel mondo. Tre le direttrici fondamentali indicate per la definizione del progetto: rispetto dei valori, dell'immagine e della storia del marchio, rigorosa sostenibilità energetica e ambientale e forte integrazione con il tessuto urbano esistente. L'esito della Consultazione è previsto per la prossima primavera, con l'avvio del progetto di variante urbanistica al Piano Regolatore della città. La scelta della nuova sede,

delimitata dalle vie Bologna, Pisa, Ancona, largo Brescia e corso Palermo, è stata effettuata in accordo con il Comune di Torino. Agli architetti è richiesta un'idea progettuale che orienti la riqualificazione e la trasformazione urbanistico - edilizia dell'intera area, per una superficie lorda complessiva di quasi 30.000 mq. "Vogliamo dare un segnale di forte impegno nei confronti del nostro territorio con un progetto di qualità e rispettoso dell'ambiente", ha dichiarato Alberto Lavazza, presidente dell'azienda. (26 novembre)

## **Bologna. Nuovo stadio, prosegue lo scontro tra Comune e club**

(Dire). Mentre salgono le quotazioni di cittadine ambiziose come Cesena e Parma, a Bologna la telenovela di Euro 2016 e del nuovo stadio prosegue con un copione abbastanza scontato. Da un lato c'è il patron rossoblu Renzo Menarini, che fa pressing sulle istituzioni locali legando la costruzione del nuovo impianto alla sopravvivenza in carica della proprietà attuale. Dall'altro c'è il Comune di Bologna, che torna a ribadire: nessun progetto è arrivato finora a Palazzo D'Accursio, a dispetto del dibattito aperto ormai da mesi sugli organi d'informazione. "Non c'è un foglio a quadretti scritto a mano. Sono stato chiaro?", è arrivato a dire oggi l'assessore comunale all'Urbanistica e allo Sport Maurizio Degli Esposti, cercando di rassicurare il consigliere Michele Facci (Pdl) sul fatto che il Comune non ha davvero nulla in mano. "Per quanto mi riguarda non c'è alcun progetto organico presentato per lo stadio al Comune di Bologna", ha detto oggi l'assessore al question time. "Nel caso venga presentata una proposta con un minimo di organicità sarà mia cura coinvolgere la giunta e le commissioni competenti nel modo più tempestivo possibile". Degli Esposti dice di aver letto sui giornali le parole del patron rossoblu Menarini e quelle dell'immobiliarista Vittorio Casale (non citato però esplicitamente). Ma altra cosa è la presentazione di un progetto che al momento, per il municipio, non esiste. "Si sta sviluppando in queste settimane e in questi giorni una discussione prevalentemente a mezzo stampa, molte volte fondata su pochi elementi di concretezza", sottolinea Degli Esposti. "Non stiamo tenendo nascosto nulla", assicura dunque l'assessore. Piuttosto, "si sta ampliando una bolla mediatica dove si annunciano progetti, si discutono progetti che non sono mai stati presentati. Questo non credo che vada nella direzione di dare una soluzione concreta ad un tema che ha la sua importanza". Insoddisfatto il vicecapogruppo Pdl Michele Facci, che non crede fino in fondo alle parole dell'assessore. "Qualcosa c'è, ma non vi viene detto esattamente che cosa", scommette. (27 novembre)

## **Roma. Urbanistica, Montino detta la tabella di marcia della Regione**

(Il Velino). "Volevamo un'occasione per fare il punto sui problemi urbanistici che comunque sono abbastanza sotto controllo. Siamo in una situazione straordinaria in Regione ma questo non ci impedirà di governare e fare tutte quelle azioni permesse dalla normativa". Così il vicepresidente della Regione Lazio Esterino Montino al termine dell'incontro presso l'assessorato all'urbanistica con le associazioni e gli imprenditori del settore edilizio per fare il punto sullo stato di attuazione dei programmi urbanistici nel Comune di Roma e nel Lazio. "Gli atti ex novo e gli interventi di carattere modificatorio della normativa - aggiunge Montino - saranno più complicati da fare, però discuteremo di quelli più urgenti. Infatti andremo in aula per recepire le osservazioni del governo sulla legge 21, il cosiddetto Piano Casa. In particolare le norme sul fascicolo di fabbricato. Le estropoleremo dalla legge per non creare un contenzioso che ci mette in difficoltà per l'applicazione della legge stessa. Abbiamo ancora quattro mesi di tempo perché arriveremo allo

scioglimento definitivo della legislatura il 28 e 29 marzo. Per quanto riguarda le attuazioni, stiamo ad un punto molto avanzato per le approvazioni in corso - ha concluso il vicepresidente della Regione Lazio -. Durante la prossima giunta manderemo altre tre delibere in approvazione ed entro dicembre approveremo altri undici piani". (30 novembre)

## **Catanzaro. Conclusa la rassegna urbanistica organizzata dall'Inu**

Un successo la prima edizione della rassegna urbanistica regionale organizzata dalla sezione calabrese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Cinque giorni di convegni, dibattiti e mostre dislocati su Rossano, Catanzaro e Reggio Calabria. (30 novembre)

### Articoli

<http://www.telereggiocalabria.it/news/2-politica/21250-urbanistica-concluse-le-giornate-inu.html>

## **Milano. Sul Pgt contrasti tra Comune e Provincia**

Contrasti tra il sindaco di Milano Letizia Moratti e il presidente della Provincia Guido Podestà sull'approvazione del piano di governo del territorio. Podestà chiedeva più tempo e un rinvio a febbraio, ma la Moratti è stata irremovibile. La Provincia ha ottenuto lo stralcio della parte che riguarda l'area dell'ippodromo. Il piano, approvato dalla giunta, andrà in aula dal 15 dicembre. (1° dicembre)

### Articoli

[http://milano.corriere.it/milano/notizie/politica/09\\_dicembre\\_1/urbanistica-salta-accordo-pgt-1602087891965.shtml](http://milano.corriere.it/milano/notizie/politica/09_dicembre_1/urbanistica-salta-accordo-pgt-1602087891965.shtml)

[http://www.ilgiornale.it/milano/il\\_piano\\_territorio\\_guadagna\\_parco\\_grande\\_come\\_sempione/04-12-2009/articolo-id=404114-page=0-comments=1](http://www.ilgiornale.it/milano/il_piano_territorio_guadagna_parco_grande_come_sempione/04-12-2009/articolo-id=404114-page=0-comments=1)

[http://www.ilgiornale.it/milano/via\\_libera\\_giunta\\_rivoluzione\\_urbanistica\\_e\\_moto/05-12-2009/articolo-id=404405-page=0-comments=1](http://www.ilgiornale.it/milano/via_libera_giunta_rivoluzione_urbanistica_e_moto/05-12-2009/articolo-id=404405-page=0-comments=1)

## **Roma. Sul Prg la Regione teme un secondo decreto**

(Il Velino). "Ho sentore, e spero che non avvenga, che sia in corso di redazione anche un secondo decreto che investe un'area più vasta rispetto a quello della Laurentina, che già conosciamo, che va dall'Aurelia alla Cassia fino al Lago di Bracciano". Lo afferma il vicepresidente della Regione Lazio, in merito al Prg su cui il ministero dei Beni culturali ha posto un vincolo e che aveva già ottenuto parere favorevole dalle Soprintendenze per i beni archeologici e ambientali. "Si tratterebbe di un secondo atto unilaterale che sarebbe da evitare - ha dichiarato Montino -. Al tavolo nazionale è atteso un giudizio di merito sul primo decreto, che congela più di un milione 540 mila metri cubi. Il 26 novembre - prosegue - abbiamo formalizzato il nostro parere su questo primo decreto e il punto centrale è che è improprio. E' inaccettabile che si faccia un piano regolatore, con tanto di pareri favorevoli e poi viene messo in discussione. E' un Prg del 2008, non del 1965 e che ha avuto un

percorso lungo e complesso. Noi, da parte nostra continuiamo a mantenere la posizione iniziale". "Ho l'impressione - ha continuato il vicepresidente della Regione Lazio - che una serie di problematiche che nulla hanno a che vedere con la manovra urbanistica, in realtà si scaricano sulla gestione di un'area delicata. Si è aperto un confronto tra il ministro Bondi e l'amministrazione comunale di Roma, che ha portato al primo decreto, ora il pericolo è che si continua ad andare a macchia di leopardo su altre zone della città, creando un dissesto di carattere urbanistico nella capitale perché mette in discussione le previsioni del Prg già definite, ma anche quelle future. Il tema - aggiunge Montino - è molto serio, bisogna creare condizioni per riportare la discussione in sede istituzionale ma in questi giorni mi pare complicato farlo". "Sarebbe opportuno - prosegue Montino - scendere in campo in modo libero e senza difficoltà. Abbiamo ancora tre mesi, ci vuole uno sforzo per mettere insieme il lavoro soprattutto con l'amministrazione comunale senza perdere battute. Mi auguro di arrivare a fine febbraio avendo sostanzialmente chiuso gli atti deliberativi da parte della giunta di tutta la manovra urbanistica. Dobbiamo creare le condizioni giuste - conclude il vicepresidente - per un'intesa istituzionale e un tavolo di confronto. Per Roma il nostro punto di riferimento è l'approvazione del Prg, con interventi di aggiustamento. Questo possiamo farlo se il campo è sgombero per evitare che si facciano decreti come quello della Laurentina. Su questa vicenda ci vuole un'intesa che non va contro nessuno, ma a favore della concertazione". (1° dicembre)

## **Roma. Prg, il governo replica a Montino: "Niente vincoli ulteriori"**

(Il Velino). "Le dichiarazioni del vicepresidente del Lazio sono proclami elettorali, parole in libertà per nascondere il fallimento di una Regione che non è riuscita ancora ad approvare il suo Piano paesaggistico territoriale regionale. All'orizzonte non ci sono nuovi vincoli nella zona nord e nord - est di Roma, mentre il procedimento di vincolo sull'area compresa fra la Laurentina e l'Ardeatina sta entrando nella sua fase istruttoria finale, prima di una scelta definitiva che dovrà avvenire entro e non oltre il mese di gennaio". Lo afferma il sottosegretario per i Beni e le Attività culturali, Francesco Giro, in merito alle affermazioni del vicepresidente della Regione Lazio Esterino Montino. "Noi - sottolinea l'esponente di governo - non ci siamo mai sottratti ad un confronto positivo con la Regione Lazio, come dimostra l'esistenza di un tavolo tecnico istituito con un decreto del ministro Bondi, aperto anche ai rappresentanti del Comune di Roma. Ma - aggiunge tuttavia Giro - per lavorare bene occorre sgombrare il campo da quei pregiudizi e da quelle parole d'ordine che oggi invece dilagano nelle esternazioni di Montino. E non siamo affatto sorpresi che egli non spenda alcuna parola sul Piano paesaggistico territoriale regionale di sua competenza, mentre nel suo attacco al ministero dedichi fiumi di parole per difendere il Piano regolatore di Roma concepito, voluto e imposto dalla giunta di sinistra Veltroni". Secondo il sottosegretario per i Beni e le Attività culturali, "evidentemente Montino si sente già nel pieno della sua campagna elettorale per le regionali e si propone alle associazioni imprenditoriali come unico portavoce e paladino degli interessi garantiti nel PRG di Veltroni. Mentre la carta dei vincoli e delle tutele prevista dal nuovo Piano paesaggistico regionale, ancora da approvare, non merita alcuna menzione. Si tratta - conclude l'esponente del Pdl - di un vecchio gioco che nel passato aveva alimentato l'imbroglione del 'modello Roma', nel quale gli imprenditori non cadranno ancora una volta. Noi - sottolinea Giro - non siamo nemici degli imprenditori e neppure pregiudizialmente ostili al prg vigente, anche se lo abbiamo ereditato. Siamo invece decisamente contrari alla demagogia e

alla malafede di chi vuole amministrare i nostri territori inquinando la verità per il proprio tornaconto". (1° dicembre)

## **A Roma un convegno sull'interpretazione dei territori urbani**

(Il Velino). Si svolge a Roma giovedì 3 e venerdì 4 dicembre a Palazzo Mattei (Villa Celimontana) sede della Società Geografica Italiana il convegno interdisciplinare "Voci nella città - L'interpretazione dei territori urbani". Il convegno è organizzato, congiuntamente al Dipartimento delle Scienze dei Segni degli Spazi e delle Culture (Agemus) dell'università di Roma La Sapienza e dall'Associazione Culturale Anthropolis, che si propone di sviluppare l'antropologia urbana sia sotto il profilo della ricerca e della formazione, sia riguardo alla possibilità di applicarla a questioni concrete di intervento sul territorio, di valorizzazione dei patrimoni culturali locali, di gestione dei servizi sociali, di costruzione di attività di mediazione sociale e culturale. L'identità di un territorio urbano, infatti, dipende da un lato dai suoi confini ufficiali, dal lavoro dell'amministrazione locale e dall'immagine che ne forniscono i media, dall'altro si lega profondamente al senso di appartenenza della cittadinanza, al suo modo di autorappresentarsi e di utilizzare e percorrere gli spazi della propria vita quotidiana, e l'attenzione al significato che i territori interni alla città assumono per coloro che li vivono è esattamente ciò che caratterizza l'antropologia urbana. Il convegno, a cui parteciperà tra gli altri Claudio Procaccia, delegato del sindaco alla Memoria storica, si articola intorno a tre nuclei tematici, di cui il primo riguarda l'interpretazione dei territori urbani e consiste nel confronto tra studiosi italiani e stranieri delle quattro discipline che - ciascuna con angolazione, teorie e metodologie specifiche - hanno tra i loro obiettivi l'analisi e la comprensione delle dimensioni locali, vale a dire antropologia culturale, urbanistica, geografia e storia contemporanea. Un secondo tema riguarda invece l'analisi del rione Esquilino, che con piazza Vittorio è diventata nell'immaginario cittadino quasi sinonimo della multiculturalità della Capitale, proprio perché negli ultimi anni è stata coinvolta (come altre zone di Roma) nel grande processo di trasformazione determinato dalle recenti ondate migratorie. In che modo hanno vissuto gli abitanti questi cambiamenti? "Il rione incompiuto. Antropologia urbana dell'Esquilino", che verrà presentato al convegno è un volume che raccoglie i frutti della ricerca svolta nel corso del 2007 e 2008 dall'Associazione Anthropolis nel XV rione romano per conto del Comune di Roma e della Regione Lazio e con il patrocinio del Dipartimento di Studi Glottoantropologici della Sapienza. I saggi presentati nel libro, frutto di un lavoro di ricerca condotto in equipe, approfondiscono diversi aspetti della realtà dell'Esquilino: il rapporto tra la memoria delle trasformazioni del rione e la percezione della sicurezza (F. Scarpelli); le "mappe mentali" dei residenti e l'origine di diffusi sentimenti di estraneità territoriale (C. Micciché); il commercio di prossimità come cardine della memoria locale e cornice dei conflitti legati alla presenza cinese (C. Cingolani); le dinamiche di gentrification del Centro Storico e il punto di vista di quanti hanno scelto di trasferirsi nell'"Esquilino multiculturale" (A. Serpi); il rapporto con l'amministrazione, le sue iniziative di riqualificazione e la difficile ricerca di un'idea condivisa di futuro (A. Romano). La terza parte del convegno è ancora un focus su Roma in quanto presenta indagini e studi portati avanti da ricercatori delle quattro discipline. (1° dicembre)

## **Shanghai 2010, l'urbanistica protagonista del concorso ideato da Brunetta**

(Il Velino). "Le eccellenze tecnologiche del Made in Italy protagoniste all'Expo di Shanghai 2010: oltre 300 aziende e ben 478 i progetti in competizione per

l'iniziativa dedicata a 'L'Italia degli Innovatori', il concorso lanciato a giugno da Renato Brunetta, ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, insieme al commissario generale del governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010, Beniamino Quintieri". E' quanto si legge in un comunicato stampa. "Un'apposita commissione giudicatrice selezionerà i progetti che rappresenteranno il meglio dell'innovazione nei settori legati al tema generale dell'Expo 2010, 'Better City - Better life'. Membri della commissione giudicatrice sono: Emil Abirashid (direttore Innovazione); Angelo Airaghi (senior advisor Finmeccanica); Pierino Gauna (consigliere Animp - presidente Transfima); Riccardo Luna (direttore Wired); Mario Zanone Poma (presidente Mediocredito Italiano; presidente Camera di Commercio Italo Cinese ; vicepresidente fondazione Italia- Cina ); Renato Ugo (presidente agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione). Tra gli iscritti al concorso, che avevano la possibilità di presentare anche due progetti, sono state le imprese e i consorzi (288, il 77 per cento sul totale) a proporre il maggior numero di innovazioni, seguiti dalle università (10 per cento), i centri di ricerca (9 per cento) e i parchi scientifico-tecnologici o gli incubatori d'impresa (4 per cento). Quanto alle sole aziende, in prima fila nella competizione si sono trovate le Pmi: delle imprese aderenti, nove su dieci hanno meno di 250 addetti e il 48 per cento presenta un fatturato inferiore ai 500mila euro. Guardando ai singoli settori di applicazione delle proposte, il primato è spettato alle costruzioni e all'urbanistica (83 progetti, 18 per cento sul totale), a ruota sono venute le tecnologie per l'ambiente (68 progetti, 15 per cento) e quelle per la salute (60 progetti, 13 per cento). Il 59 per cento delle richieste provengono dal Nord Italia, il 27 per cento dal Centro e il 14 per cento dal Sud. Significativo infine il dato delle regioni, dal quale arriva la conferma che la Silicon Valley d'Italia è in Lombardia (77 iscrizioni). Secondo in classifica il Lazio (61) e, subito dopo, il Veneto (50) e il Piemonte (44). Buona la partecipazione al progetto anche da parte di alcune regioni meridionali come la Campania (19 domande accettate) e la Puglia (10)". (2 dicembre)

## **Roma. Il Comune fa il punto sugli interventi nel quadrante sud – est**

(Dire). "L'incontro di oggi, il primo di una serie ciclica il cui fine è quello di avvicinare l'amministrazione ai romani, rappresenta un importante momento di dialogo e confronto con i cittadini del quadrante sud - est di Roma, che si sono visti protagonisti di una serie di iniziative adottate da questa amministrazione allo scopo di rilanciare infrastrutture e servizi". Lo dice in una nota il presidente della commissione Urbanistica del Comune di Roma, Marco Di Cosimo, a margine dell'incontro con i cittadini "Rapporto al territorio", che si è tenuto oggi presso la Sala del trono del Castello di Lunghezza. "Sono stati molti i lavori condotti nel versante Collatino – Prenestino - aggiunge- partendo dagli interventi su via Collatina, terminati la scorsa estate in tempi record, per arrivare ai 300 mila euro stanziati per l'illuminazione proprio della Collatina tra via dell'Acqua vergine e via Cicali, prevedendo 74 punti luce che contribuiranno alla riqualificazione della zona con un duplice vantaggio, sia per la viabilità che per la sicurezza degli abitanti". Secondo il presidente della commissione Urbanistica del Campidoglio, infatti, "è importante ricordare la ristrutturazione delle strutture scolastiche di Lunghezza e Villaggio Prenestino, oltre alle ulteriori iniziative che questa amministrazione sta mettendo in campo per realizzare altri lavori su via Collatina, che verrà riqualificata fino a via Longoni, e per la realizzazione della nuova strada che collegherà questa all'uscita Rustica del grande raccordo anulare". Inoltre, Di Cosimo ricorda che "verranno anche definiti i lavori da effettuare con i fondi derivanti dalle compensazioni Tav, con i quali saranno realizzate due scuole a Corcolle e

riqualificato il centro sportivo di Lunghezza". Mentre il presidente del consiglio dell'VIII Municipio Marco Dari, segnala invece che "stanno per essere realizzati una serie di interventi di manutenzione stradale che riguarderanno i quartieri del Villaggio prenestino, di Lunghezza e di Castelverde. Sulla stessa linea il consigliere dell'VIII Municipio, Massimo Mancuso: "Anche nel nuovo quartiere di Ponte di Nona è stata posta particolare attenzione alla definizione complessiva di tutte le opere che dovranno essere realizzate dal consorzio, dall'apertura dell'asilo fino alla definitiva sistemazione di un centro anziani". E infine, ancora Di Cosimo conclude che si tratta di "una progettualità importante, necessaria alla riqualificazione e al rilancio di uno dei quadranti meno centrali di Roma per troppo tempo abbandonato a se stesso e che solo grazie all'intervento dell'amministrazione Alemanno sta affrontando l'emergenza causata dalle precedenti amministrazioni". (2 dicembre)

## **Roma. Convegno Vas, la relazione dell'Inu**

Dal convegno nazionale (Vas in Italia: prospettive e criticità" organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, svoltosi a Roma lo scorso 26 novembre, l'intervento di Alessandra Fidanza, responsabile del gruppo Vas dell'Inu. (3 dicembre)

### Articoli

[http://www.edilio.it/vas-e-pianificazione-semplificazione-delle-procedure-e-sostenibilita/p\\_14575.html](http://www.edilio.it/vas-e-pianificazione-semplificazione-delle-procedure-e-sostenibilita/p_14575.html)

## **Trieste. Governo del territorio, nella riforma regionale il cardine della copianificazione**

(Agi). Le linee guida della riforma per il governo del territorio "cambieranno il modo di fare pianificazione". L'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Autonomie locali e sicurezza, Federica Seganti, le ha illustrate oggi al Consiglio delle Autonomie Locali, riunito a Udine sotto la presidenza di Attilio Vuga. La pianificazione territoriale, secondo la Seganti, non sarà più "gestita a cascata", con competenze discendenti dalla Regione, passando attraverso enti intermedi, seguendo una metodologia che in passato ha creato quella che l'assessore ha definito "confusione urbanistica". Sarà la Conferenza di copianificazione a determinare le scelte sul territorio. Lo stesso metodo di copianificazione, o pianificazione concertata e condivisa, dovrà essere seguito a tutti i livelli. Per esempio nei Comuni, tutti i soggetti titolati a fornire indicazioni su come governare il territorio potranno portare il loro contributo alla costruzione delle scelte di pianificazione territoriale. (4 dicembre)

## **Sassari. Un comitato contro la legge edilizia sarda**

(Agi). E' nato ad Alghero il Comitato per la difesa della pianificazione paesaggistica nell'ambito di una manifestazione contro il "Piano Edilizia organizzata da Sinistra e Libertà nel Chiostro di San Francesco. Hanno aderito sindaci, consiglieri regionali, sindacalisti, parlamentari, associazioni e cittadini. Il consigliere regionale algherese Carlo Sechi ha parlato di "legge infame da mettere fuorilegge" mentre la sociologa Antonietta Mazzette, docente dell'Università di Sassari, che sta preparando con i suoi studenti un rapporto sugli effetti sociali della norma afferma che "non serve costruire un metro quadro in più, non perché non ci sia domanda abitativa ma solo perché quella domanda non si incrocia mai con l'offerta". "Effetti economici? Tutti

da vedere", sottolinea Stefano Deliperi del Gruppo di Intervento Giuridico sottolineando che "con la stretta creditizia delle banche, normale in tempi di crisi economica, non saranno i piccoli imprenditori a beneficiare della norma che vorrebbe rilanciare l'economia: saranno i cinque o sei soliti nomi di grossi imprenditori sardi a guadagnarci". Per l'urbanista Arnaldo Bibò Bocchini occorre riqualificare le città, sarde e italiane, a partire dalle periferie". A ripercorrere la storia paesaggistica della Sardegna sono l'urbanista Sandro Roggio e l'ex assessore regionale all'Urbanistica Luigi Cogodi, principale promotore delle prime leggi a tutela del territorio negli anni Ottanta. L'appello all'adesione, e alla speranza, arriva da Renato Soru. A Cagliari era stato lui a lanciare l'idea del comitato e ad Alghero la ribadisce. "Le battaglie migliori sono quelle che riusciremo a fare tutti insieme, ognuno con le proprie bandiere ma con l'obiettivo comune", dice l'ex presidente della Regione. "Questo Comitato è estremamente importante, perché le cose importanti vanno conquistate e difese ogni giorno: la lotta sul piano ambientale è una lotta di ogni giorno. Facciamo questa nuova battaglia con consapevolezza, con la responsabilità di ognuno: non siamo di fronte alla scelta o la borsa o la vita. L'edilizia + importante - ha aggiunto Soru - ma quella che ristrutturava i centri storici, le periferie, il già esistente, senza andare a costruire nuove cubature. C'è quella edilizia, ma c'è anche quella per le grandi opere: per la Sassari -Olbia, a esempio: quella per cui il centrodestra oggi fa lo sciopero della fame mentre sino a ieri chiedeva le quattro corsie solo per la Olbia - Arzachena"- (5 dicembre)

## **POLITICHE ABITATIVE**

### **Cagliari. La Regione punta sul piano edilizio: "Rilancerà l'economia tutelando il paesaggio"**

(Adnkronos). "Avviare e rafforzare un processo virtuoso di riqualificazione del nostro patrimonio edilizio vuol dire tutelare la qualità del paesaggio, rispondere alle esigenze abitative delle famiglie e allo stesso tempo creare condizioni di sviluppo finalizzate al rilancio dell'economia isolana attivando effetti moltiplicatori in tanti altri settori produttivi". Lo ha detto l'Assessore regionale degli Enti Locali, finanze e urbanistica della Regione Sardegna Gabriele Asunis, nel suo intervento al Quinto Congresso Regionale Feneal - Uil Sardegna (Federazione Nazionale Lavoratori dell'Edilizia industrie affini e del Legno), intitolato "Dalla crisi al nuovo sviluppo: più qualità, più lavoro, più sicurezza". Dal congresso sono emerse tutte le difficoltà legate allo sviluppo che la Sardegna sta affrontando e i riflessi che la crisi economica che ha colpito la comunità internazionale sta avendo nei settori produttivi isolani e nel mercato del lavoro. "Per questo - è stato rimarcato dall'assemblea - vi è la necessità di nuovi impulsi per ridare vigore al mondo produttivo, con particolare riferimento al settore delle costruzioni in Sardegna". In quest'ottica "il Piano Casa si pone come motore di un processo di sviluppo a più ampio respiro per tanti settori legati alla sfera produttiva ed economica dell'Isola - ha aggiunto l'assessore Asunis - in quanto mette a punto un'operazione virtuosa che vuole dare un forte impulso a tutto il comparto edilizio mettendo sempre in primo piano il recupero delle opere architettoniche degradate, tutelando, allo stesso tempo, il paesaggio". (23 novembre)

### **Torino. Programma casa, le richieste di finanziamento alla Regione**

(Apcom). Ammonta a 53.789.208 euro per il Comune di Torino e 38.280.156 euro per gli altri operatori richiedenti il contributo chiesto alla Regione Piemonte nell'ambito del finanziamento del secondo biennio del "Programma Casa: 10mila alloggi entro il 2012", il programma di intervento che prevede il sostegno all'offerta di alloggi a canone sociale e a canone calmierato, la realizzazione di edilizia sovvenzionata, agevolata e sperimentale agevolata, il finanziamento di studi di fattibilità sulla trasformazione e riuso di parti del territorio e al sostegno alla costituzione delle agenzie per la locazione. Oggi scadeva il termine per l'approvazione, da parte dei Comuni, dell'elenco delle domande ritenute ammissibili. I dati sono stati resi noti dall'assessore alle Politiche per la Casa, Roberto Tricarico, che ha presentato alla giunta l'elenco di proposte, che sono state approvate. Per il filone "Interventi di edilizia sovvenzionata, sovvenzionata anziani o misti", il Comune ha richiesto l'acquisto di 149 alloggi in diverse zone della città, il recupero di 48, la ristrutturazione urbanistica per altri 180, la manutenzione di 173 appartamenti e l'anticipo per la progettazione di altri 12. L'Atc ha richiesto finanziamenti per interventi di vario tipo (ristrutturazione, acquisto, nuova costruzione) su un totale di ben 952 alloggi. Il filone "Interventi di Edilizia agevolata" riguarda sette operatori privati per un totale di 64 nuovi alloggi, mentre gli "Interventi di edilizia agevolata sperimentale" riguarda nuove costruzioni per 20 alloggi, richiesti da quattro cooperative edilizie. Il Comune ha richiesto anche circa due milioni di euro nel filone "Sostegno agenzie di locazione" da destinare all'Agenzia 'Locare'. Entro l'11 dicembre l'elenco approvato oggi dalla Giunta, dovrà essere presentato agli uffici regionali per l'avvio dell'istruttoria. (1° dicembre)

## **Milano. Il sindaco inaugura un nuovo complesso a via Gallarate**

(Il Velino) Oggi è un bel giorno perché consegniamo 180 nuovi alloggi di alta qualità abitativa che potranno accogliere 500 persone. Quello di Gallarate è il primo progetto ultimato fra quelli previsti dalla prima edizione del concorso internazionale di edilizia residenziale "Abitare Milano", promosso dal Comune per la progettazione urbanistica di alcuni quartieri della città". Lo ha detto il Sindaco Letizia Moratti intervenuta alla cerimonia di inaugurazione del complesso edilizio di via Gallarate. "Si tratta, infatti, di un'iniziativa più ampia che mette insieme le migliori eccellenze progettuali per dare una risposta concreta a chi ha bisogno di casa nella nostra città. E' un nuovo complesso residenziale che sicuramente arricchisce questo quartiere perché inserito in una rete di servizi che assicura asili nido, spazi per anziani e tanto verde. Un certo numero di alloggi - ha spiegato Moratti - sarà riservato alle madri sole con minori a carico e a giovani che escono da percorsi di recupero e di disagio, in modo da dare la certezza di poter affrontare la vita con più determinazione". Il sindaco questa mattina ha inaugurato, insieme con gli assessori alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Bruno Simini e alla Casa Gianni Verga, le nuove quattro palazzine di via Gallarate, consegnando simbolicamente le chiavi degli alloggi ad un rappresentante degli inquilini assegnatari. Erano presenti anche l'assessore regionale alla Casa e alle Opere Pubbliche Mario Scotti e il Presidente di Aler Milano Loris Zaffra. I lavori per il nuovo quartiere abitativo situato tra via Appennini e via Gallarate sono cominciati nella primavera del 2006 e si sono conclusi recentemente nei tempi previsti. Gli edifici, inseriti in una nuova area a verde di circa 28mila mq, ospitano complessivamente 184 alloggi, un asilo nido per trenta bambini, un centro diurno per anziani, un bar, spazi per negozi e un centro socio culturale. A maggior parte dei 184 alloggi di via Gallarate sono in via di assegnazione in locazione a canone sociale (quelli di edilizia popolare per i più bisognosi) e una percentuale rilevante, circa un terzo, vengono invece assegnati a

canone moderato (quindi destinati a coloro che non hanno i requisiti per il canone sociale ma non riescono ad accedere al mercato privato). (2 dicembre)

## **AMBIENTE**

### **Roma. Nella capitale un convegno Inu sulle prospettive della Vas**

(Il Velino). L'Istituto Nazionale di Urbanistica, in collaborazione con l'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori, ha promosso per il 26 novembre prossimo a Roma il convegno nazionale "Vas in Italia: prospettive e criticità", con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lazio, del Comune di Roma e della Città di Viterbo. L'incontro si svolgerà, dalle 9 alle 18, nella sede dell'Ordine degli architetti in piazza Manfredo Fanti 47. Si riuniranno per la prima volta a Roma rappresentanti di Istituzioni e professionisti per discutere dello sviluppo del Paese, letto anche attraverso l'interpretazione in chiave positiva dell'ambiente. La Valutazione ambientale strategica, più nota semplicemente come Vas, è lo strumento attraverso il quale si garantisce l'integrazione della dimensione ambientale nella formazione di piani e programmi. Introdotta dalla direttiva europea 2001//42/CE, obbligatoria anche in Italia con il Testo Unico sull'Ambiente, essa deve essere l'opportunità di rendere i processi di pianificazione e di governo del territorio maggiormente concreti, e soprattutto in grado di promuovere il fattore ambientale rendendolo un valore aggiunto da diffondere a tutti i livelli. Non un aggravio o vincolo per le procedure, come troppo spesso viene interpretato, ma piuttosto un potenziale fattore trainante per cogliere con tempismo le opportunità di sviluppo dell'economia del Paese. Il convegno è uno snodo importante del lavoro dell'Inu sui temi della Vas e più in generale sul rapporto tra le tematiche ambientali e i processi di pianificazione. A riprova dell'impegno su questi problemi, l'Istituto Nazionale di Urbanistica ha costituito nel 2004 un gruppo di lavoro sulla Vas, coordinato dall'architetto Alessandra Fidanza. Al convegno del 26 novembre interverranno il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture, tecnici e responsabili delle Regioni e degli enti locali, docenti universitari ed esperti. Tra loro ci saranno il sottosegretario alle infrastrutture Bartolomeo Giachino, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Toscana Riccardo Conti, l'assessore alle Reti della Regione Lazio Giuseppe Parroncini, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, l'assessore del Comune di Viterbo Giovanni Bartoletti, il presidente dell'Inu Federico Oliva, quello dell'Ordine degli Architetti di Roma Amedeo Schiattarella e la coordinatrice del gruppo Vas dell'Inu, Alessandra Fidanza. (25 novembre)

### **Roma. Agro romano, la sinistra e gli ecologisti contro Montino**

(Il Velino). L'Agro Romano rischia di allontanare la sinistra ecologista dalla maxialleanza per le regionali che dovrebbe andare (nelle intenzioni di Esterino Montino) dall'Udc fino a Rifondazione. Non è infatti piaciuto né a Sinistra e Libertà, né ai Verdi l'ipotesi ventilata dal vicepresidente della Regione Lazio di impugnare davanti al Tar il vincolo posto dal ministero dei Beni culturali al Piano regolatore generale per quello che riguarda alcune aree che si voleva considerare almeno in parte edificabili. Se già ieri l'assessore regionale Luigi Nieri aveva diffidato Montino dall'intraprendere tale iniziativa, oggi altri autorevoli esponenti della sinistra ambientalista rincarano la dose. "Riteniamo la tutela dell'Agro romano questione fondante del futuro programma del centrosinistra nel Lazio - dichiara infatti in una nota Enrico Fontana, capogruppo di Sinistra e libertà alla Regione Lazio - e per

questo chiediamo al vice Presidente Montino di astenersi dal proporre ricorso contro l'eventuale vincolo paesaggistico deciso dal ministero dei beni culturali". "Lo scioglimento anticipato del Consiglio regionale - ricorda ancora Fontana - ha lasciato aperta, tra le altre, la questione della tutela e della riqualificazione dell'Agro Romano, che una proposta di legge aveva inserito nel processo di formazione del Piano paesistico regionale. I primi due articoli erano già stati approvati dalla commissione agricoltura e c'era la volontà della maggioranza di licenziare questo provvedimento e discuterlo in Aula". "In questa fase di gestione ordinaria - conclude Fontana - sarebbe bene non produrre atti straordinari, come sarebbe il ricorso a un decreto del Ministero che ad oggi neanche esiste. L'interesse della Regione deve rimanere quello di garantire i beni paesaggistici e l'agro romano ne rappresenta un preziosissimo esempio". Concetti molto simili, se non identici arrivano poi anche dal neopresidente nazionale dei Verdi. "Se l'attuale maggioranza della Regione Lazio dovesse presentare un ricorso contro l'annunciato vincolo paesaggistico dei Beni Culturali che dovrebbe tutelare una persona importante di Agro Romano - avverte inequivocabilmente Angelo Bonelli -, gli ambientalisti e i Verdi prenderebbero in seria considerazione l'eventualità di ridiscutere l'alleanza con il centrosinistra". Poi, tanto per essere ancora più chiaro aggiunge: "E' francamente incredibile che il Pd possa annunciare l'avvio di un ricorso rispetto ad uno strumento di tutela paesaggistica che, come noto, è sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica". "Penso che sarebbe necessaria una riflessione forte da parte del centrosinistra perché questo è il tema che ha portato molti cittadini a sostenerlo" - ha proseguito il Leader dei Verdi - Noi non siamo più disposti, dopo che l'ampliamento del parco dell'Appia Antica è stato gettato nel cestino e che altri provvedimenti di tutela ambientale sono stati dimenticati, ad aprire un conflitto contro gli organismi di tutela del paesaggio". "Se e' questa strada che il Pd intende intraprendere nel Lazio - ha concluso il presidente Bonelli -, allora vorrà dire che le strade dei Verdi e del centrosinistra si divideranno". Nel frattempo anche una delle principali associazioni ambientaliste si schiera contro le intenzioni del vicepresidente del Lazio. "Esterino Montino, Vice Presidente della Regione Lazio, che dovrebbe tutelare i valori paesaggistici della città - dichiara Italia Nostra in un nota - è il peggior nemico di ciò che rimane dello straordinario paesaggio dell'Agro Romano: l'annuncio del ricorso al TAR contro i vincoli sull'Agro Romano è un vero e proprio attacco alla città di Roma". Italia nostra conclude esortando il ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi e il sottosegretario Francesco Giro a "proseguire con decisione l'azione di tutela intrapresa e la Regione Lazio a "riconquistare la sua dignità istituzionale non cedendo alle pressioni dei costruttori". (2 dicembre)

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

### **Catanzaro. La Regione presenta il portale dei dati territoriali**

(Asca). "E' un altro traguardo fondamentale, questo che la Regione Calabria, tramite del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio, raggiunge nel cammino intrapreso nel 2001 di dotazione di una infrastruttura di dati geografici, all'avanguardia nel panorama nazionale". E' quanto ha affermato l'assessore Michelangelo Tripodi, nel corso della presentazione del Portale dei dati territoriali della Regione Calabria, che si è tenuta oggi, nella sede dell'assessorato, alla presenza del dirigente generale del Dipartimento Rosaria Amantea. "La realizzazione allinea la Calabria - ha aggiunto l'assessore Tripodi - alle migliori buone pratiche nazionali ed europee e costituisce il primo nucleo di una infrastruttura conforme al Codice dell'amministrazione digitale e alla direttiva

comunitaria Inspire del 2007". Il portale rende disponibili anche i dati catastali che, a seguito di apposito accordo tra Regione Calabria e Agenzia del Territorio e con gli aggiornamenti periodici forniti dalla stessa Agenzia, sono alla base del pacchetto delle Applicazioni Locali destinate ai comuni e che pervengono alla Regione Calabria in quanto partner del progetto interregionale denominato Sigma Ter. (26 novembre)

## **Roma. Matteoli annuncia un tavolo per il trasporto merci**

(Il Velino). Un tavolo sul trasporto merci "nelle prossime settimane" con tutti gli operatori del settore. Con l'obiettivo di rendere il sistema "più efficiente e integrato" anche con l'Unione europea. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, nel suo intervento oggi al convegno a Roma "Gomma o ferro?". Un incontro nel quale il ministro ha puntualizzato da subito di non voler privilegiare né il trasporto ferroviario né quello su gomma, ma di voler agire per "rendere più competitivo il sistema italiano dei trasporti" nel complesso. "L'intento del governo - ha spiegato Matteoli - è quello di rilanciare l'offerta ferroviaria, senza penalizzare quella autostradale e senza dirigismi". Tutto ciò anche nell'ottica del vertice Onu di Copenhagen sul clima e sulle emissioni di Co2 e che "potrebbe riservare delle sorprese che penalizzerebbero alcuni paesi, tra cui l'Italia, dove le emissioni aumentano per lo scarso uso delle autostrade del mare". A sostegno delle sue affermazioni, il ministro ha citato da una parte gli investimenti sbloccati dal Cipe per le nuove infrastrutture viarie, come la Brebemi, e dall'altra gli oltre 6 miliardi di euro, "il massimo delle risorse pubbliche", stanziati dall'esecutivo nel 2009 per le ferrovie. E la base 'ideale' per lavorare sull'ottimizzazione del trasporto merci in Italia potrebbe essere proprio lo studio presentato oggi al convegno dal professor Giuseppe Russo, docente al Politecnico Torino e founding partner STEP Ricerche e dalla professoressa Maria Cristina Treu, ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano. Dalla "Via delle merci" emerge come - per i traffici superiori ai mille chilometri - la movimentazione delle merci in treno consentirebbe un beneficio totale per l'economia di 202 milioni di euro l'anno. Mentre l'autotrasporto resta conveniente per le tratte più brevi, o per il cosiddetto 'ultimo miglio'. Proprio a proposito dell'autotrasporto, Matteoli ha "bacchettato" gli operatori del comparto, che si rivolgono al Governo "solo per chiedere incentivi", e, in molti casi, sotto la minaccia di un fermo in periodi dell'anno cruciali. Mentre il settore "dovrebbe mostrare maturità in tutti e 12 i mesi dell'anno, anche a luglio e dicembre". Un riferimento, quello del titolare del dicastero di Porta Pia, all'azione di protesta annunciata a partire dal 9 dicembre da alcune associazioni di autotrasportatori, come l'Unatras. Ma il presidente della Fai, Paolo Uggè, ha immediatamente respinto al mittente le "accuse" di Matteoli. "Non possiamo continuamente sentirci dire - ha osservato Uggè - che sono state messe a disposizione delle imprese le risorse concordate quando mancano all'appello 150 milioni di euro, né tanto meno che i controlli sono in aumento quando dai dati diffusi dal ministero dell'Interno risulta che nei primi 6 mesi del 2009 rispetto al 2008 sono invece diminuiti del 21 per cento". "La maturità e la serietà dunque sono caratteristiche che debbono essere comuni a tutte le parti - ha concluso il leader Fai - Ci auguriamo che nell'incontro previsto per martedì gli annunci diventino fatti concreti, e l'autotrasporto sarà certamente responsabile". (26 novembre)

## **Trieste. Sette milioni e mezzo per la viabilità di Monfalcone**

(Apcom). La Regione e FVG Strade confermano il loro impegno finanziario e progettuale per una serie di interventi di "fluidificazione" del traffico sul territorio

del Comune di Monfalcone lungo la strada statale 14 e la regionale 305 "di Redipuglia". Con questa assicurazione si è conclusa la riunione che oggi a Trieste l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Riccardo Riccardi, ha avuto con il sindaco e l'assessore all'Urbanistica e alla Viabilità di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, e Massimo Schiavo, il presidente e il direttore di FVG Strade, Paolo Polli, e Oriano Turello, il consigliere regionale, Federico Razzini, e il consigliere comunale, Giuseppe Nicoli. Secondo i programmi di Regione e FVG Strade, con risorse finanziarie pari a circa 7,6 milioni di euro, sulla statale 14 saranno realizzate quattro rotatorie agli incroci con via Cosulich (indubbiamente il lavoro più strategico ma anche più complesso), via Portorosega, via Timavo e via Romana, un'ulteriore rotonda sulla regionale 305 all'innesto con via Galvani, in prossimità dell'ospedale, e il nuovo collegamento via dei Canneti - via dell'Agraria. Questa bretella, della lunghezza di circa 700 metri, viene considerata strategica per Monfalcone, hanno concordato l'assessore Riccardi e il sindaco Pizzolitto, in quanto consentirà di raggiungere le zone industriali evitando gli attraversamenti delle aree abitate, oggi pressochè intasate dal traffico pesante. Dello stesso avviso anche Razzini e Nicoli, secondo i quali tutto il programma di FVG Strade per Monfalcone appare congruo al lavoro già sviluppato con la costruzione del collegamento tra la rotonda dell'aeroporto e la strada provinciale per Grado. Il progetto preliminare per la rotatoria con via Cosulich, ha dichiarato al termine della riunione l'assessore Riccardi, potrebbe essere pronto per il prossimo mese di febbraio. (1° dicembre)

## **Trieste. Stazione ferroviaria per l'aeroporto, pronta la procedura di realizzazione**

(Adnkronos). L'aeroporto di Trieste (Ronchi dei Legionari) avrà una stazione ferroviaria. La giunta regionale ha approvato il testo di una convenzione che individua come "soggetto attuatore" dell'intervento la società Aeroporto Fvg spa, la quale dovrà predisporre la variante dello strumento urbanistico e, in particolare, progettare e realizzare la viabilità interna, i parcheggi e i collegamenti di connessione tra lo scalo e le infrastrutture del polo autostazione - fermata Fs, che non sono di competenza della Provincia e di Rfi. La Provincia di Gorizia sarà chiamata a progettare e realizzare l'autostazione, mentre Rfi dovrà progettare e costruire la nuova fermata ferroviaria di "Ronchi Aeroporto". Di conseguenza, la convenzione verrà proposta a Provincia di Gorizia, Comune di Ronchi dei Legionari, Rfi - Rete ferroviaria italiana e società Aeroporto spa. Il Comune di Ronchi dovrà collaborare con Aeroporto Fvg per stilare la variante urbanistica. La convenzione stabilisce inoltre che i firmatari devono aggiornare lo studio di fattibilità e progettazione preliminare che l'Aeroporto Fvg spa presentò nel 2003 per la realizzazione del nuovo Polo intermodale connesso allo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari. Disponibili per l'operazione, conferma l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, 5,5 milioni di euro per le attività progettuali e di realizzazione da parte di Aeroporto Fvg e 0,5 milioni di euro per quelle di Rfi. Per la realizzazione del Polo intermodale risultano già impegnati oltre 2 milioni di euro a favore del Comune di Ronchi e 1,24 milioni di euro per la Provincia di Gorizia. (3 dicembre)